



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani  
00198 Roma – V.le Liegi, 48/b – Tel. 06.8416336 – Fax 06.8416343  
[www.falcri.it](http://www.falcri.it) - [falcri@falcri.it](mailto:falcri@falcri.it)



aderente



Confederazione Generale dei  
Sindacati Autonomi dei  
Lavoratori

## **UN ALTRO SUCCESSO DELLA FALCRI**

### **“LINEE D’INDIRIZZO PER LA PREVENZIONE DELLE RAPINE E DEI LORO EFFETTI SULLA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI”**

Si è concluso con l’invio in data 18 febbraio 2010, da parte della “Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà – Coordinamento Interregionale in Sanità”, del documento “Linee d’indirizzo per la prevenzione delle rapine e dei loro effetti sulla salute e la sicurezza dei lavoratori” a tutte le Segreterie Nazionali dei Sindacati del nostro settore, all’ABI ed a tutti gli Assessori alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome, il lungo iter avviato dal nostro Sindacato con l’esposto presentato dalla FALCRI BNL alla ASL di Milano ed alla Procura della Repubblica.

Ricordiamo che il Coordinamento Interregionale in Sanità, firmatario ed estensore del documento finale, convocò il 21 maggio 2009 in una prima riunione a Firenze tutte le OO.SS. e l’ABI per discutere e fornire contributi sul capitolo “RISCHIO RAPINA”.

Successivamente, il 1° ottobre 2009, lo stesso Coordinamento convocò, sempre a Firenze, una seconda riunione che vide però, tra la sorpresa ed il disappunto generale, l’abbandono dell’assemblea da parte di tutte le OO.SS. che rifiutavano l’incontro a causa della presenza della FALCRI al tavolo (dimenticando che proprio quell’incontro si era reso possibile grazie all’iniziativa della nostra Federazione attraverso la FALCRI BNL).

Il Coordinamento, prendendo atto del blocco imposto dalle altre OO.SS., ha elaborato unilateralmente il documento finale tenendo conto delle indicazioni scritte pervenute dalla FALCRI, dagli altri Sindacati e dall’ABI.

Il testo sarà illustrato, in un’apposita riunione, il 17 marzo 2010 a Roma.

Abbiamo ricevuto il ringraziamento da parte del Coordinamento per il contributo fornito ed il riconoscimento che senza il nostro esposto questo importante e fondamentale documento non avrebbe mai visto la luce.

Le ASL, infatti (prese da cantieri edili, amianto e reagenti chimici), non avevano valutato che in realtà anche la salute del “lavoratore bancario” correva gravissimi pericoli proprio a causa del “RISCHIO RAPINA” che ricordiamo è un evento potenzialmente mortale e che può produrre danni psico/fisici rilevanti a chi viene coinvolto.

Siamo orgogliosi di avere contribuito alla realizzazione di un documento che diventa per tutte le lavoratrici e per tutti i lavoratori una base di partenza CERTA ed UFFICIALE alla quale attenersi per prevenire l’evento criminoso o quantomeno mitigarne gli effetti.

Vi trasmettiamo in allegato il testo completo.

Roma, 3 marzo 2010

LA SEGRETERA NAZIONALE

Il Coordinamento Nazionale FALCRI  
Salute e Sicurezza dei Lavoratori